



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni

Al Direttore generale del personale e
degli affari generali
dg_personale@pec.mit.gov.it

Al Responsabile dell'Organismo
indipendente di valutazione
oiv@pec.mit.gov.it

e, p.c. Al Capo di Gabinetto del Ministro
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Oggetto: procedure selettive riservate al personale interno di cui ai decreti n. 374, n. 375 e n. 376 dell'8 settembre 2020.

Lo scrivente Comitato ha ricevuto la convocazione alla riunione con le OO.SS. del 01 aprile c.a. con l'allegata "Ipotesi sul possesso dei titoli culturali e/o professionali utili per il passaggio dalla seconda alla terza area funzionale" prospettata da codesta Direzione Generale in merito ad una possibile riapertura del bando n. 376 dell'8 settembre 2020 motivata dall'eventuale ammissione di titoli di studio per l'accesso alla selezione, attualmente non previsti dall'Ordinamento Professionale di questo Ministero.

In merito alla suddetta proposta questo Comitato, avendo rinvenuto dei profili di illegittimità e degli aspetti discriminatori, nella riunione plenaria del 31 marzo u.s. ha espresso all'unanimità il proprio parere negativo all'ipotesi suddetta, come già rappresentato dalla Vicepresidente del CUG in occasione del tavolo del 01 aprile u.s..

Attualmente, infatti, il bando suddetto è nella fase di programmazione delle prove, a seguito delle domande di partecipazione già acquisite dall'Amministrazione, pertanto si raccomanda di procedere con l'iter selettivo, anche considerando soluzioni tecnologiche per l'espletamento delle prove in questa fase di emergenza sanitaria.

In particolare, il Comitato nell'esaminare i bandi in oggetto si è soffermato sugli artt. 3 – seconda linea – dove, trovando applicazione il criterio della media dei punteggi relativi alla valutazione dei comportamenti organizzativi conseguiti nel triennio 2017-2018-2019, si dispone che eventuali valutazioni mancanti o non indicate verranno calcolate con punteggio pari a zero e concorreranno, comunque, al calcolo della media dei punteggi.

Tale criterio di valutazione potrebbe dar luogo a *discriminazioni indirette*, in tutti i casi in cui il dipendente ha fruito degli istituti previsti e tutelati dalla normativa vigente di legge e dal CCNL, per cui è stato assente per un intero anno lavorativo (esempio: congedi di maternità, malattie e assenze del dipendente per invalidità riconosciuta, assistenza ai propri familiari disabili, cura dei figli, lunghi periodi di convalescenza/degenza, aspettativa di un anno, infortuni sul luogo di lavoro).

In ragione di quanto sopra esposto, questo Comitato, nell'ambito dei propri compiti di verifica, chiede all'Amministrazione, nel caso di valutazione mancante o non indicata per assenze dovute ai casi summenzionati o per cause di forza maggiore, se è percorribile un avviso di rettifica, oppure un correttivo ai bandi in oggetto esclusivamente sul requisito della valutazione, per poter calcolare la media sulla base delle valutazioni effettivamente disponibili. Pertanto, nel caso in cui per uno dei tre anni il punteggio sia pari allo 0, la media dovrà essere effettuata sommando le valutazioni disponibili nel triennio diviso le annualità valutate.

Il Comitato auspica che le procedure in oggetto possano celermente essere espletate e concluse, al fine di rispondere alle attese dei dipendenti, salvaguardare il benessere organizzativo ed evitare contenziosi, ed, altresì, che il Comitato stesso per i prossimi futuri bandi sia consultato preventivamente per esercitare i propri compiti propositivi, consultivi e di verifica, come da Direttiva Funzione Pubblica n. 2/2019.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Avv. Livia Contarini)